

IL PASSO DELLA PANTERA

di
Aldo Nicolaj

PERSONAGGI

VANDA
DARIO
LUCIO
MIELE
BRUNO

L'azione si svolge in una grande città, oggi.

Camera da letto di Vanda (deve occupare solo una parte della scena, in quanto il resto della commedia si svolge in casa di Dario e Bruno): Vanda bella donna sui 35 anni entra, seguita da Dario, un ragazzone sui 23 anni che la incalza, spingendola verso il letto.

DARIO

Vanda, amore mio, finalmente. Mi hai telefonato ed hai fatto di me un uomo felice. Mi consumavo dalla voglia di far l'amore con te... Non so che cosa tu abbia, ma mi fai impazzire. Come ti penso, come ti tocco, come ti vedo, mi manca il fiato. Mai conosciuto una donna come te.

VANDA

(respingendolo con energica dolcezza) Ma non puoi spingermi, subito, in camera da letto! Non c'è fretta. Lucio starà fuori almeno tre giorni.

DARIO

Ti voglio subito. Immediatamente. *(comincia frenetico a spogliarsi)* Ho talmente voglia di te, che brucio tutto. Ti prego, spogliati anche tu e vieni a letto.

VANDA

Non avere tanta fretta. La felicità va assaporata poco a poco. Non mi hai nemmeno salutata.

DARIO

Ti saluto ora: ciao, bella, come stai? Sei felice di vedermi? Io non vedevo l'ora di presentarti i miei omaggi. *(e dopo le scarpe e le calze, si sfilia i pantaloni)*

VANDA

Un momento, Dario, non ti sembra di esagerare?!?

DARIO

Stammi a sentire, amore: sono giorni che mi struggo, pensando a te ed ora che, finalmente, ti sono accanto, qui, nella tua stanza, accanto al tuo letto, respirando il tuo profumo, non posso fare come te che te ne stai seduta sul letto, come fossi nell'anticamera del dentista. Dai, cosa aspetti a spogliarti anche tu?

VANDA

Non pretenderai mi metta subito nuda? Non sono una puttana. È la prima volta che sto per tradire mio marito.

DARIO

E non sarà l'ultima.

VANDA

E, poi, mi hai smontato con la tua furia. Entri in casa mia e subito in camera da letto...?!?

DARIO

Preferivi in salotto? O in cucina? O nell'ingresso? Di solito l'amore si fa sul letto. Tradizionale, d'accordo, ma molto più comodo.

VANDA

Questo è il mio letto matrimoniale...

DARIO

Visto che non c'è altro letto. Se non volevi qui, avresti potuto venire da me! Avrei detto a Bruno di prendere il largo...

VANDA

Bruno? Chi è Bruno?

DARIO

L'amico che vive con me.

VANDA

Ah, vivi con un amico?

DARIO

Sto con lui così dividiamo l'affitto. Ma basta con le chiacchiere, spogliati e ti dimostro subito se sono normale o no. *(si sfilava la camicia rimanendo in mutandine)*

VANDA

Bene. Cosa aspetti a toglierti anche le mutandine? *(Dario sta per farlo, ma lei lo ferma)* Andiamo, lasciami per lo meno un po' di "suspense". Credi di essere carino?

DARIO

Non lo sono?

VANDA

Non parlo del tuo fisico, ma della forma, diamine. Non puoi scatenarti così, come dovessi girare un film hardcore. Se Lucio rientrasse all'improvviso, ti sgozzerebbe come un agnello.

DARIO

Capisco che sia geloso di una mogliettina come te, ma non esageriamo.

VANDA

Esagerare? È un vero Otello. Ma invece di strangolare, spara. Va sempre in giro armato. Vedendoti qui, ti fulminerebbe, senza nemmeno pensarci su.

DARIO

(abbracciandola) Fortunatamente sta volando verso Berlino.

VANDA

Supposto che sia partito.

DARIO

Cosa vuoi dire? Che potrebbe non essere partito?

VANDA

Siedi qui, accanto a me e ti racconto come stanno le cose.

DARIO

Dopo. Prima facciamo l'amore.

VANDA

L'amore dopo, prima, si parla.

DARIO

Ma di che cavolo vuoi parlare? Di tuo marito? Lascialo volare in cielo verso Berlino, a portare te in paradiso ci penso io. (*cerca di abbracciarla*)

VANDA

Un momento. Mani a posto. Prima voglio metterti al corrente della situazione.

DARIO

Perché? C'è qualche intoppo? Al telefono mi hai detto che saremmo stati soli e che finalmente avremmo potuto...

VANDA

Vuoi lasciarmi parlare?

DARIO

Ma proprio ora? Non ti rendi conto che sono in uno stato di eccitazione tale che...

VANDA

E controllati, che diamine. Un uomo deve saperlo fare.

DARIO

Credi sia facile, con te vicino, nudo, sul tuo letto? Si vede che tu non mi desideri. Ed anche se mi desideri, non come ti desidero io.

VANDA

Prima parliamo. È meglio anche per te.

DARIO

Avanti, allora, non farmi stare sulle spine... Non è che hai paura che io... Sano come un pesce... Ho anche il certificato medico.

VANDA

Non si tratta di questo.

DARIO

Ed allora?

VANDA

Lucio potrebbe non essere partito.

DARIO

(*terrorizzato*) Jesus Christ, e me lo dici così!?!)

VANDA

Non è che non sia partito, potrebbe non essere partito...

DARIO

(*fa per rimettersi la camicia*) Non avresti dovuto telefonarmi, allora. Se torna, mi spara...

VANDA

(*gli toglie la camicia dalle mani*) Calma. Non essere sempre così impulsivo. È un dubbio che mi è venuto. Ecco come stanno le cose: Lucio, tempo fa, presentando una collezione, ha fatto sfilare una nuova modella, che ha avuto un enorme successo. L'avrebbe voluta per altre sfilate, ma le altre ragazze, scoperto che si trattava di un travestito, lo hanno aggredito a pugni ed a calci con tanta ferocia, che Lucio è dovuto intervenire per metterlo in salvo. Il travestito, ora, non so se per gratitudine o perché innamorato, lo segue ovunque vada. La settimana scorsa, se lo è trovato sull'aereo per Parigi ed ha rinunciato al viaggio... Se oggi, è successo lo stesso...

DARIO

... potrebbe ritornare!?!

VANDA

E, dal momento che gira sempre armato...

DARIO

(riprende i pantaloni) Jesus Christ! E me lo dici così...

VANDA

(lo ferma di nuovo) È un dubbio che mi è venuto. Violento com'è, potrebbe anche risolvere sparando al travestito. Capacissimo di prendersela con quella povera creatura, che non ha altro torto che di essersi innamorato di lui. Ti sembra logico?

DARIO

Beh, se a tuo marito piacciono le donne...

VANDA

Ma quella creatura è splendida. E della donna ha l'apparenza.

DARIO

Ma non la sostanza.

VANDA

E tu che ne sai?

DARIO

Dal momento che è un uomo...

VANDA

Hai un'esperienza specifica in materia?

DARIO

Io? In che senso?

VANDA

Sei già stato a letto con un travestito?

DARIO

Io?!? Finché ci sono donne disponibili...

VANDA

Vuoi dire che se non ce ne fossero, andresti con i travestiti?!?

DARIO

(insoddisfatto e smontato) Non lo so. Non credo. Non mi sono mai posto il problema.

VANDA

Però vivi con un uomo...

DARIO

Mica ci vado a letto. Bruno è maschio ruspante come me.

VANDA

Appunto. I travestiti, invece, hanno il garbo, la dolcezza, la femminilità di una donna. Tant'è vero che un sacco di uomini, pur amando le donne, ci fanno l'amore. Spiegamene la ragione.

DARIO

Scusa, Vanda, ma ti pare proprio questo il momento di spiegarti perché certi uomini fanno l'amore coi travestiti mentre io sto morendo dalla voglia di farlo con te?!? E poi a me ripugna un uomo vestito da donna...

VANDA

Davvero? Non ti sei mai vestito da donna, tu?

DARIO

Io!?! Fossi matto? Col mio fisico...

VANDA

Invece col tuo bel fisico, staresti benissimo. Hai una splendida figura, delle bellissime gambe... Alzati, fammele vedere... Dritte... lunghe... senza un pelo... *(gliele accarezza)*

DARIO

(eccitato si getta su di lei) Oh, Vanda...

VANDA

Calma, stiamo ancora parlando, che diamine! Fammi un piacere, prova ad infilarti questo mio collant...

DARIO

Io? Perché?

VANDA

Voglio vederti le gambe valorizzate da un collant, è proibito? Non fare quella faccia, non è che ti chiedo la luna. Invece di sentirti lusingato... *(cerca di aiutarlo ad infilarsi il collant vincendo le sue resistenze)*

DARIO

Tesoro, le tue mani sulle mie gambe mi danno i brividi, se continui non rispondo di me e passo allo stupro.

VANDA

Uh, come sei sensibile! Fai da solo, allora. Ma tiratelo su bene... Più su... così, bravo... Ed, ora, fatti vedere. Complimenti! Poche donne hanno gambe come le tue.

DARIO

Me lo toglie o me lo tengo per fare l'amore?!?

VANDA

Prima, ti vesti da donna, poi facciamo l'amore.

DARIO

Basta con gli scherzi... parlato abbiamo parlato, perciò ora...

VANDA

... se vuoi fare l'amore, prima, ti vesti da donna.

DARIO

Un'altra tua trovata? Lascia perdere, andiamo...

VANDA

E dici di amarmi?!? Lucio fa tutto quello che gli dico...

DARIO

E si veste anche da donna? Per un creatore di moda sarà divertente, per me... no!

VANDA

Andiamo, cosa ti costa? Hai già il collant, basta che ti infili uno dei miei vestiti... (*apre l'armadio*)... scegli, quello che preferisci. Questo verde Nilo? O quello corallo? Scegli questo, è bellissimo, di classe. È un modello di Lucio. Su, non fare storie, indossalo, non fare quella faccia, è un giuoco.

DARIO

Un giuoco del cazzo.

VANDA

È un giochetto erotico, eccitante...

DARIO

Ne conosco di più divertenti...

VANDA

(*perde la pazienza*) Non farla troppo lunga. O fai quello che ti dico od alzi i tacchi e l'amore vai a farlo dove e con chi vuoi, non con me.

DARIO

Perché complicare tutto? Sei strana. Non capisco che gusto ci provi... (*di malavoglia si infila il vestito*) Capissi almeno perché...

VANDA

... perché spogliandoti, proverò il piacere che prova un uomo, spogliando una donna.

DARIO

Ma, sotto il vestito, troverai un uomo.

VANDA

Certo, non sono una degenerata, che diamine! Piano, altrimenti lo strappi... Fallo scendere, con garbo... Bravo, così. Fai vedere: ti sta benissimo.

DARIO

Mi tira sui fianchi...

VANDA

No, basta girartelo un pochino... (*esegue*) È un vestito da pomeriggio, semplicissimo... che valorizza il punto vita... mette in risalto il bacino e fa risaltare i glutei. Ti fa proprio un bel culetto, complimenti. (*appallottola dei fazzolettini e glieli infila nella scollatura*) Per fare un po' di seno, appena, appena...

DARIO

(*al contatto lancia un urlo*) Vanda, ti prego, questo è il supplizio di Tantalo...

VANDA

Stai buono, abbiamo finito. Ora, un filino di trucco...

DARIO

No. Il trucco non lo voglio.

VANDA

Gioia santa, se vuoi che dopo facciamo l'amore, devi ubbidire. Siedi, così. Un velo di cipria... Che pelle morbida, guance di velluto. Non hai barba?

DARIO

Prima di venire da te, mi sono passato tre volte il rasoio...

VANDA

Non si direbbe proprio che tu sia un uomo...

DARIO

Ripetilo e vedrai...

VANDA

Un poco di ombretto agli occhi... Te li allungo appena con la matita... Un po' di rimmel...

DARIO

(come un bambino) Il rimmel... no, il rimmel me li fa bruciare.

VANDA

Per essere belle bisogna un poco soffrire. Ora un po' di rossetto su queste labbra smorte...

DARIO

No, il rossetto mi fa vomitare...

VANDA

Questo è buonissimo, sa di lampone. Ora scompigliamo questi bei capelli... *(il contatto fa perdere il controllo a Dario che la bacia)* Ma no, che fai, mi sporchi di rossetto...

DARIO

Io sporco di rossetto te? *(scoppia a ridere e con la risata scarica la tensione)*

VANDA

Finalmente ridi. Hai capito che il nostro è un giuoco?

DARIO

Per te. Come se fossi una bambola?!?!)

VANDA

Come sono docili i tuoi capelli, prendono qualsiasi piega... Facciamoli scendere un poco sugli occhi... E scopriamo le orecchie per gli orecchini...

DARIO

No, non ho i buchi...

VANDA

(gli mette gli orecchini) Questi non hanno bisogno di buchi. E stanno benissimo con la collana. *(gli mette una collana)* Così, sei perfetta. Il vestito ti sta come un guanto. Alzati, fatti ammirare. Sei bellissima. Meravigliosa. Se fossi un uomo, mi innamorerei di te. Sul serio, guardati allo specchio. Andiamo, dammi questa soddisfazione... per farmi piacere...

DARIO

(controvoglia si guarda allo specchio e la sua immagine lo lascia sconvolto. Ammirato, inconsciamente, entra nel giuoco) Niente male. Non lo avrei certo immaginato. Sto benissimo. Un trucco delizioso. Gli occhi sembrano enormi, vero? E il vestito... pare fatto per me... il colore mi dona moltissimo... E che classe, sono una donna di classe. *(si pavoneggia davanti allo specchio)*

VANDA

Rimane il problema dei piedi. Non ho scarpe della tua misura.

DARIO

Non servono, tesoro. Tanto, ora, ci ficchiamo a letto e passiamo ad un corpo a corpo fino all'ultimo sangue. Non ce la faccio più...

VANDA

(ha tirato fuori dall'armadio un paio di sandali) Provati, prima, questi. Per me sono enormi. Alto come sei, non ti servono i tacchi. Infilateli, bravo. Ed ora, cammina e lasciati guardare... Non farti pregare, su bella...

DARIO

Bello, se mai.

VANDA

Cammina a passi lenti, dondolando un poco i fianchi...

DARIO

Così?

VANDA

... mollemente... più mollemente che puoi... con sensualità... fai quel passo da pantera che fa impazzire gli uomini... Perfetta, sei perfetta.

DARIO

(camminando) Guarda come cammino. Meglio di un'indossatrice... *(guardandosi allo specchio)* Sai che sono molto desiderabile? Sul serio. Guardandomi allo specchio mi piaccio come mi piace una bella donna.

VANDA

Voce bassa... sensuale... Mascherala un poco...

DARIO

Come devo parlare? Così? Vanda, va bene, così? Amore, ti desidero tanto. E tu mi desideri come io desidero te? *(ride divertito, poi cambiando tono e voce)* Ora, mi spoglierai come fossi una donna ed io ti butterò sul letto, dimostrandoti, esattamente... il contrario. Basta, Vanda, è stato un bel gioco, ho resistito fino a questo momento, ma ora, non ce la faccio più. *(fa per buttarsi su di lei, ma si sente una porta che si chiude ed i passi di qualcuno che è entrato)* Jesus Christ, chi sarà?

VANDA

(parla piano) Che ti dicevo? Non è partito.

DARIO

(come un pazzo) Non è partito? Come, non è partito?!?

VANDA

Me lo sentivo. Me lo sentivo... *(forte, verso la porta)* Lucio, sei tu? Non sei partito?

LUCIO

(da dietro) No. Partirò domani.

DARIO

Ora entra e mi spara.

VANDA

Non perdere la calma, queste situazioni vanno affrontate con estrema lucidità.

DARIO

Visto che devo morire, che sia lucido o no...

VANDA

Non perdere la testa, che diamine. Facciamo come se niente fosse...

DARIO

Come... come se niente fosse?

VANDA

Ti presenterò come una mia amica.

DARIO

Oh, no. Vanda, non farlo... Oh, Dio, che mi succede? Sto male... Forse è un infarto. Non c'è bisogno che mi spari, muoio. Senti il cuore...

VANDA

E vi chiamano il sesso forte?!? Sorridi, invece, cerca di essere affascinante. Voce bassa, mi raccomando...

DARIO

Non posso, non posso.

VANDA

Devi, se non stai al giuoco, ti spara.

DARIO

Dio, che tragedia. Capiirà subito e mi ucciderà. E morirò vestito da donna, come un travestito. E quando mia madre verrà a saperlo... che vergogna, per lei, povera donna...

VANDA

Fai la disinvolta e te la cavi. Sforzati, devi dargliela a bere. Ne va della tua vita. Voce bassa, sensuale. (*a Lucio, che sta entrando*) Com'è che non sei partito? C'era lui?

LUCIO

(*bell'uomo suo 40*) Vestito da donna! (*a Dario pare che parli per lui*) Vestito da donna! Davanti a me!

DARIO

(*è senza fiato*)

LUCIO

Cosa fare? Ammazzarlo?

DARIO

Jesus Christ! (*sta per svenire*)

VANDA

(*gli dà un pizzico*) Conosci Daria? È una mia amica.

DARIO

Daria!?! (*realizza*) Certo, Daria.

LUCIO

Domando scusa. Non mi ero accorto che non eri sola... (*a Dario*) Mi scusi, ero talmente fuori di me...

VANDA

Finalmente conosci Lucio. Ci tenevi tanto.

LUCIO

Davvero? Per questo è così emozionata? Non sarò io a metterle paura?

VANDA

Daria è timidissima e tu l'hai colta di sorpresa. È una tua ammiratrice. Non perde mai una tua apparizione in TV.

LUCIO

Veramente? Vedrà le mie sfilate, allora. Le piacciono i miei modelli? Ma lei sta tremando...

VANDA

Forse con quest'aria condizionata, ha preso freddo. Vado a spegnerla...

DARIO

(è quasi un'implorazione) Resta qui.

LUCIO

Quello che ci vuole è un drink.

VANDA

Ci penso io. *(esce di scatto, lasciando terrorizzato Dario, Lucio lo osserva. Lungo silenzio)*

LUCIO

Finalmente ho realizzato. Sul momento, non me n'ero accorto.

DARIO

(senza fiato) Ora sì?

LUCIO

Certo. *(lunga pausa)* Il vestito che indossa è mio.

DARIO

Il vestito? *(sollevato)* Certo.

LUCIO

Tutta una bugia.

DARIO

Eh?

LUCIO

È il nome del modello. Le piace?

DARIO

Il nome?

LUCIO

... il modello.

DARIO

Vanda ha insistito per farmelo indossare. Dice che sembra fatto per me.

LUCIO

Indubbiamente. Con quel corpo così asciutto, così androgino... nessuno potrebbe portarlo meglio. Scusi la mia deformazione professionale, ma la prego, cammini... voglio vederlo vivere, il mio modello... Mi scusi. *(con la scusa di sistemargli meglio il vestito, gli palpa fianchi e sedere)* Ecco, così le sta perfetto.

DARIO

(terrorizzato dalle mani di Lucio, cammina avanti ed indietro, senza fermarsi)

LUCIO

Brava. Bravissima. Sa che ha il passo di una giovane pantera? Lei è un'indossatrice nata. Com'è che Vanda non me l'ha mai fatta conoscere? Una creatura che è la quintessenza della femminilità, come lei, può essere motivo di grande ispirazione per un creatore. Grazie, ora venga a sedere vicino a me. *(Dario esita)* Cosa c'è? Non vuole? *(mette la mano in tasca. Dario terrorizzato pensa tiri fuori la pistola, siede. Lui tira fuori un paio di occhiali e se li infila guardandola meglio)* Lei deve togliermi una curiosità. Ma sia sincera. Com'è che, con le sue attitudini, non ha mai pensato di fare l'indossatrice? Lei è nata per questo. È perfetta. *(gli passa un braccio attorno alla vita)* Lei è di una bellezza conturbante.

È più forte di me. Brucerò le tappe, ma non resisto davanti ad una donna come lei. *(la stringe e la bacia)*

DARIO

(sarà la sorpresa, il terrore, il lungo eccitamento ha una reazione impensata, potrebbe anche essere provocata da un orgasmo. Terrorizzato si libera di Lucio, si alza, poi si lascia andare sul letto, come avesse avuto un mancamento) Oh, Jesus Christ.

LUCIO

Dio mio, cosa le succede? Sono stato intempestivo, mi scusi... Non so frenarmi, sono un impulsivo... Si distenda sul letto... *(fa per aiutarlo, ma Dario si difende e gli dà una spinta tale che lui quasi barcolla)* Che energia! Quanta forza in un esile corpo di donna?!?

DARIO

Non mi tocchi, per favore.

LUCIO

È stata la mia vicinanza a turbarla così? Allora non le sono indifferente. Lei è una strana creatura, me ne sono reso conto appena l'ho vista. *(fa per prenderle la mano)*

DARIO

La prego. In questo momento non posso nemmeno sentirmi sfiorare.

LUCIO

Lei vibra come una corda di violino. E mi ha trasmesso il suo turbamento. C'è uno strano feeling tra noi.

DARIO

(sincero, quasi a se stesso) Santi del Paradiso, che vergogna. Una cosa simile non mi era mai successa. Mai, in tutta la mia vita.

LUCIO

Eppure dovrebbe essere abituata ad essere ammirata dagli uomini... Chissà quanti le avranno fatto la corte...

DARIO

A me?!? Cosa crede? A me mai.

LUCIO

Su, su, niente bugie. Chissà a quanti ha fatto perdere la testa. Belli e brutti, giovani e vecchi, grassi e magri, alti e bassi...

DARIO

Le assicuro che... *(realizza)* Piaccio, è vero, Piaccio molto.

LUCIO

Ed attualmente il suo cuore è libero o no?

DARIO

(molto femminile) Perché lo vuole sapere?

LUCIO

Perché lei mi interessa. E molto anche. *(gli prende la mano e gliela bacia)* Che mano grande. Se grande è la mano, grande sarà il cuore. E nemmeno un anello su queste belle dita...

VANDA

(rientra col carrello degli aperitivi) Deliziosa, vero, la mia amica? Ero sicura che ti sarebbe piaciuta.

LUCIO

Incantevole. Semplicemente incantevole.

VANDA

Hai sentito, Daria? Gli piaci. Un whisky?

DARIO

Doppio.

LUCIO

Brava. Quello che ci vuole.

DARIO

(prende il bicchiere che gli offre Vanda e beve d'un fiato)

LUCIO

Complimenti, lei beve come un uomo. E questo dimostra la sua personalità.

VANDA

Cos'è questo lei? Datevi del tu. Siete amici, ormai.

LUCIO

Con gioia.

VANDA

Perché restare in camera da letto? Andiamo in salotto.

LUCIO

No, qui c'è più intimità. Quel letto, leggermente in disordine, sa di trasgressione... di peccato... Com'è che noi due non ci siamo conosciuti prima?

VANDA

Era andata a vivere in Svizzera.

LUCIO

Sciupata per la Svizzera una donna come lei.

VANDA

Eppure anche lì aveva molto successo, vero, Daria?

LUCIO

In Svizzera, come in tutte le parti del mondo, immagino. Una domanda seria: come mai non hai pensato di fare l'indossatrice? Col tuo fisico ed il tuo portamento...

VANDA

Non sognava altro. Ma i suoi erano di principi molto rigidi e non glielo hanno permesso.

LUCIO

Perché non lasci rispondere a Daria?

VANDA

Perché introversa e timida com'è, non ti direbbe che è sempre stato il suo sogno. Ma, ora, che non deve più sottostare ai suoi...

LUCIO

Si è ribellata?

VANDA

Morti.

LUCIO

Morti? Come?

DARIO

Un incidente.

LUCIO

Automobilistico?

VANDA

Vittime di un maniaco sessuale.

LUCIO

Tutti e due?

DARIO

Anche i nonni. Paterni e materni...

LUCIO

Terribile. (*lunga pausa*) Ed, ora, vivi sola? Scusami, non voglio sapere nulla della tua intimità. Ma posso aiutarti a realizzare il tuo sogno. Sei alta, snella, le gambe lunghe, anche senza tacchi, sei una stanga. Le indossatrici più in voga hanno tutte il tuo fisico. E, poi, sai muoverti, camminare... Posso occuparmi io di te, se ti interessa. Sapessi quante ragazze ho lanciato...

VANDA

Persino un travestito.

LUCIO

È vero. Non so perdonarmelo. Perché ora mi perseguita. Per questo non sono partito. Me lo sono trovato tutto sorridente all'aeroporto e non ci ho visto più e gli ho fatto una scenata. Urlando, davanti a tutti. Se la ricorderà per tutta la vita. Perché quando io perdo la calma, divento terribile. Qualche tempo fa, dovendo fare una sfilata...

VANDA

Daria sa tutto, gliel'ho raccontato io...

LUCIO

Non riesco ancora a capire come ci sia cascato. Perché io ho naso, come un cane da caccia, i travestiti li riconosco a un chilometro di distanza. Ma, in quella creatura c'era qualcosa... una specie di ambiguità eccitante... una femminilità prorompente, e nello stesso tempo segreta. Miele... si fa chiamare Miele... ha un fascino... quasi come il tuo... un fascino che mi ha turbato...

DARIO

(*trova la soluzione*) Scusatemi, ho fatto tardi. Ho la macchina dal carrozziere, posso chiamare un taxi?

LUCIO

Perché? La mia è davanti al portone. Faccio una telefonata e ti accompagno. (*esce*)

VANDA

Hai visto? Nemmeno un sospetto.

DARIO

(*agitatissimo*) Mi ha toccato... mi ha palpato... mi ha baciato... Quello è un satiro, un vero satiro. Come ha potuto scambiarmi per una donna?

VANDA

Ringrazia il cielo. Se avesse capito che sei un uomo, ora, al tuo posto, ci sarebbe un cadavere.

DARIO

E se in macchina allunga le mani? Io lo stendo con un cazzotto. Mi sa che sono proprio gli uomini che gli piacciono. Prima la storia col travestito, adesso...

VANDA

Non dire sciocchezze; ha sempre avuto donne straordinarie...

DARIO

... ora ne sarà saturo ed avrà cambiato sponda. Jesus Christ, la paura, che ho avuto. Tremavo come una foglia. Non dovevi lasciarci soli. Ed, ora, dovrò tornare a casa vestito da donna. Bruno mi sbotterà per il resto della vita. Se mi vede qualcuno del caseggiato dirò che non sono io, ma sono mia sorella... Dammi le chiavi, il portafogli... Ma dove li metto? Questo vestito non ha tasche...

VANDA

(svuotando le tasche del suo vestito nell'armadio e mettendo tutto in una borsetta)
Metto tutto in questa borsetta. Non agitarti, è andato tutto bene, cerca di star calma...

DARIO

Ed il mio vestito...

VANDA

Te lo riporto io a casa, stai tranquillo.

DARIO

Perché dirgli che sogno di fare l'indossatrice?!?

VANDA

Per dissipare ogni possibile sospetto...

DARIO

E se vuole rivedermi? Come me lo tolgo di torno?

VANDA

Ti faccio ripartire per la Svizzera domani.

DARIO

Come fai a sopportarlo? È un vero mandrillo. Con quelle manone... Sono bollenti. Sentirsele addosso fa un'impressione... Ora, in macchina, ci riproverà.

VANDA

Digli che hai l'emicrania, se non ti va.

DARIO

Se non mi va? Se non mi va? Credi che sia un piacere per me farmi strusciare da lui? Preferisco confessargli che sono un uomo.

VANDA

Rischi meno a farti toccare.

DARIO

Hai ragione. E non abbiamo nemmeno fatto l'amore. Se non mi avessi fatto perder tempo a vestirmi da donna...

VANDA

... ci avrebbe trovati a letti e ti avrebbe ammazzata.

DARIO

"O". Ammazzato. Sono maschio.

VANDA

Però che successo, eh? Piaci a me, piaci a lui...

DARIO

Preferirei fargli schifo.

LUCIO

(rientra) Eccomi pronto. Dove ti accompagno?

DARIO

Via del Conforto, 12.

LUCIO

... in centro. Troppo vicino. Ti accompagnerei in capo al mondo. *(prende Dario alla vita)*

DARIO

(se ne libera subito) Vanda, non ti secca che mi faccia così sfacciatamente la corte?

LUCIO

Lei è abituata, ormai.

VANDA

È fatto così. Con tutte le mie amiche, ci tenta.

LUCIO

... ma con Daria, faccio sul serio. *(la stringe, Dario ancora si libera con energia)* La forza che ha questa creaturina, hai notato, Vanda?

VANDA

Appena arrivi, telefonami.

DARIO

Non ne vedo l'ora. *(esce)*

LUCIO

(sulla porta, piano a Vanda) Non so come ringraziarti, sorellina. Proprio la donna che sognavo. *(esce. Buio)*

La luce si riaccende in casa di Bruno e Dario, un salottino anonimo, ingresso al centro, una porta a destra, una a sinistra. La porta d'ingresso si apre ed entra Bruno, un bel ragazzo della stessa età di Dario, che subito fa entrare Miele, una donnina vistosa ed elegante.

BRUNO

(a Miele) Prego, si accomodi. *(indica il divano. Con molta dolcezza)* Non sia così nervosa, cerchi di calmarsi, la prego. Dimentichi quello che è successo. Le offro qualcosa da bere. *(mentre prepara il drink continua a parlare)* Le ho detto di venire da me, perché qui nessuno può darle fastidio. Ha bisogno di distendere i nervi, di non pensare più a nulla e di ritrovare la sua serenità.

MIELE

È stato terribile. Non sono mai stata trattata così in vita mia... Ed in pubblico. Da un uomo al quale volevo soltanto esprimere la mia gratitudine.

BRUNO

Beva e non ci pensi più. Vuole un tranquillante?

MIELE

(tira fuori un astuccio, che poi lascia sul tavolo ed ingoia una pastiglia) Ne ho già presi una dozzina.

BRUNO

Non saranno troppi?

MIELE

Non si preoccupi. Tanto, anche se muoio, non ho chi mi pianga.

BRUNO

Cacci via questi brutti pensieri. Il peggio è passato... Il destino ha voluto che l'incontrassi in tempo.

MIELE

Un attimo dopo e sarebbe stato troppo tardi. *(si mette a singhiozzare)*

BRUNO

La prego, non pianga. Mi fa male al cuore vederla piangere così... I suoi occhi sono troppo belli...

MIELE

E il rimmel, me li fa bruciare. Il fatto è che io sono sensibile, delicata, nessuno mi ha mai trattato così. Ed in pieno aeroporto. Cosa avevo fatto di male? Non gli avevo chiesto nulla, il biglietto per Berlino me l'ero anche pagato di tasca mia... Pensavo che, vedendomi, mi avrebbe sorriso e presa tra le braccia. Invece, è diventato una furia. Mi spieghi il perché. *(prende un altro paio di pillole)*

BRUNO

Non esageri coi tranquillanti, possono farle male.

MIELE

Tra noi c'era solo un'amicizia, una semplice affettuosa amicizia. C'era stato un rapporto di lavoro di breve durata e basta... Ma visto che era stato carino con me, volevo accompagnarlo a Berlino per dimostrargli la mia riconoscenza.

BRUNO

Se non c'era amore, perché tormentarsi? Carina com'è, ne può trovare mille di uomini, meglio di lui.

MIELE

Non me lo immaginavo così violento, così volgare. Lo pensavo un gran signore. Un creatore di moda dovrebbe sapere come si trattano le signore...

BRUNO

È un artista. E degli artisti bisogna diffidare. Sono dei diversi. La loro estraneità rasenta la follia, per cui è impossibile indovinare le loro reazioni.

MIELE

È verissimo. Ho avuto come amico un pittore che mi ha dato una grossa delusione. Tu, carino, non sei un artista?!?

BRUNO

No, sono un tecnico delle comunicazioni. Posso darti anch'io del tu?

MIELE

Logico. Carino, qui. Ci vivi solo?

BRUNO

No, con un amico.

MIELE

Cos'è? Il tuo amichetto?

BRUNO

Neanche per sogno, come le viene in mente? È un collega...

MIELE

Tra voi non c'è alcun legame?

BRUNO

... un legame di amicizia. Ci conosciamo da bambini, abbiamo studiato insieme.

MIELE

Domandavo perché, al giorno d'oggi, non si sa mai il motivo per cui due persone convivano. Anch'io sono vissuta con un uomo. Per due anni. Ma per amore.

BRUNO

Mi pare normalissimo.

MIELE

Eppure, molti si scandalizzavano. La gente è ancora così piena di pregiudizi. Per quello che riguarda il sesso, siamo in pieno medioevo.

BRUNO

Ci sono ancora molti tabù e parecchia ipocrisia.

MIELE

Esatto. Ognuno è quello che è, non ti pare? Io sono come sono e non mi dispiace affatto. Molti, invece, puntano il dito e mi criticano. Tu, invece, ti sei subito preoccupato. L'ho molto apprezzato. Non è da tutti.

BRUNO

Ho avuto la fortuna di essere capitato vicino a te nel momento giusto.

MIELE

... venti secondi dopo e mi sarei gettata nel vuoto. Forse. Avrei fatto una sciocchezza, lo so, ma sono sola al mondo. Vivevo in un paesino dove la gente non mi accettava come ero. Sono venuta in città per costruirmi una vita, è stato duro, ma ce l'ho fatta. Il guaio è che siamo in troppe, noi. Ormai vengono anche dall'estero per fare questo mestiere. C'è una tale concorrenza. Una concorrenza sleale. Incontrare Lucio per me era stata una svolta. La sfilata a cui mi aveva fatto partecipare aveva avuto un enorme successo. Io, soprattutto.

BRUNO

Indossatrice? Me l'ero immaginato.

MIELE

Un successo che ho pagato caro. Perché le mie colleghe, vipere come sono le donne, non me lo hanno perdonato. Mi hanno aggredita e buttata fuori. E Lucio, con grande coraggio, mi ha difesa, salvandomi dai loro artigli. Coraggioso, spavaldo, eroico. Come in un film. Potevo immaginare che non avesse simpatia per me? Invece, oggi, mi ha aggredita anche lui ed insultata.

BRUNO

Non pensarci più, basta. Come ti chiami?

MIELE

Mi chiamano tutti Miele. Honey, in inglese, ma il mio nome è Orlando.

BRUNO

Orlando? Un nome da uomo?

MIELE

Mia madre aveva una passione per i paladini di Francia.

BRUNO

Avrebbe potuto chiamarti Angelica... o Brandimarte...

MIELE

Perché, non ti piace Orlando? Io lo trovo carino.

BRUNO

Tanto, il nome che importanza ha?

MIELE

E, poi, era il nome che aveva mio padre prima di diventare Clementina.

BRUNO

Clementina?

MIELE

Dopo che sono nata io, ha cambiato sesso. Essere uomo non gli piaceva più. Mi sono trovata con due madri. La mia vita è stata complicata fin dal principio.

BRUNO

La cosa più importante è che, ora, ti tolga dalla testa l'idea di ammazzarti. Sei troppo carina. Lascia che si ammazzino le brutte, tanto ce ne sono anche troppe. Quell'uomo, te lo dimenticherai.

MIELE

Più che amore, Lucio mi ispirava un profondo sentimento di gratitudine, come se lui avesse capito tutta la mia solitudine...

BRUNO

Una ragazza bella come te, non può sentirsi sola...

MIELE

Bella? Non devo proprio esserlo, in questo momento. Sarò orrenda. Piangendo si sarà anche sciolto il rimmel... il trucco sarà andato a farsi benedire...

BRUNO

A me piaci come sei.

MIELE

Lo dici per consolarmi? (*si guarda allo specchio*) Dio che mostro sono... (*si sentono fuori dei passi che si fermano davanti alla porta ed una chiave sta entrando nella serratura*) Sta entrando qualcuno...

BRUNO

Sarà Dario. Strano, m'aveva detto che stanotte non sarebbe rientrato...

MIELE

Non voglio che mi veda in questo stato.

BRUNO

Andiamo in camera mia. Così ti sdrai sul letto e ti riprendi... (*l'accompagna nella sua stanza, che è a destra, mentre*)

DARIO

(*appare e cerca di impedire a Lucio di entrare*) Non entrare, ti prego. Grazie per avermi accompagnato. Vanda ti aspetta...

LUCIO

Un attimo, andiamo.

DARIO

Lasciami, ho un'emicrania fortissima...

LUCIO

Un momentino, resto solo un secondo...

DARIO

Fai piano. Sai che non vivo sola.

LUCIO

È carino, qui...

DARIO

Ora hai visto dove abito e te ne puoi andare. Grazie del passaggio. Non vivo sola. Non sono libera, lo sai.

LUCIO

Nessuno lo è. Ed una trasgressione, ogni tanto è meglio di un ricostituente. Fa bene alla salute. Non fare così, siedo solo un momentino. Parlo piano, non mi faccio sentire. Voglio che mi prometta che verrai a Berlino. Sarà il tuo lancio, le maggiori riviste di moda faranno dei servizi su di te, diventerai l'indossatrice più famosa del mondo, tutti ti vorranno. Non è questo che sognavi?

DARIO

Sì, certo, ma devo riflettere...

LUCIO

Possibile che una proposta simile ti lasci indifferente?

DARIO

Ne sono entusiasta, veramente entusiasta. Mi controllo.

LUCIO

Capisco: la tua educazione. Ma ora i tuoi genitori non ci sono più ed è una nuova vita che comincia per te. *(fa per abbracciarla)*

DARIO

No, non abbracciarmi. Se questo momento deve arrivare, lascia che sia io a sceglierlo.

LUCIO

Hai un profumo delizioso, cos'è?

DARIO

Un semplice dopobarba.

LUCIO

Un dopobarba? *(scoppia a ridere)* Sei straordinaria. Allora è deciso, tornerò qui prestissimo, per mettere a punto il nostro programma. Ma prima di andarmene, voglio un bacio. *(l'abbraccia e cerca di baciarla mentre)*

BRUNO

(entra e prima ancora di vedere Dario) Come mai? È andata buca? *(vedendo Dario, vestito da donna, tra le braccia di un uomo, resta impietrito)*

DARIO

(si libera dalle braccia di Lucio e dimenticando di essere vestito da donna, con molta naturalezza) Bruno, ti presento Lucio, uno dei più grandi creatori di moda.

BRUNO

(stringendo la mano che Lucio gli porge, di marmo, sconvolto) Lieto.

LUCIO

Felicissimo. Il tuo amico? (*a Bruno*) Non pensi male di me, cercavo di abbracciarla, ma per scherzo.

BRUNO

Non posso crederci. Tutto avrei immaginato meno...

LUCIO

Non è successo nulla. Mi creda, sono un gentiluomo...

DARIO

Bruno, non è come credi. Sono state le circostanze che...

LUCIO

Ci siamo conosciuti da Vanda...

DARIO

(*sperando che capisca*) Da Vanda, capisci? È rientrato all'improvviso e mi ha trovato lì...

LUCIO

È stata una strana coincidenza, perché avrei dovuto partire. Ma un incontro mi ha fatto rimandare il viaggio...

DARIO

E mi ha trovato lì, da Vanda.

BRUNO

Con quel vestito?

LUCIO

Le sta d'incanto. È un mio modello.

BRUNO

Tu avevi addosso quel vestito? Perché?

LUCIO

Per provarselo. Voi siete insieme da molto?

DARIO

Tre anni. Vero, Bruno?

LUCIO

Svizzero?

BRUNO

(*sempre più sconvolto*) Io no. E lei?

LUCIO

Nemmeno io. Vorrei far partecipare la signora ad una sfilata. Mi sono permesso di insistere.

BRUNO

(*a Dario*) Ad una sfilata?

DARIO

Non puoi capire. Ti spiego dopo.

LUCIO

È un'indossatrice nata. Ha sempre desiderato fare questo lavoro. Ed io le offro l'occasione. Un impegno per una settimana. A meno che lei abbia qualcosa in contrario...

BRUNO

Io?!?

DARIO

Non preoccuparti, Bruno, capirai tutto dopo. *(a Lucio)* Lui non sa di questa mia aspirazione... Non gliene ho mai parlato...

LUCIO

Veramente?!? Ha ragione Vanda: sei timida e troppo introversa. *(a Bruno)* Insomma, ora avrà capito tutto anche lei. In fondo, è molto portata per la professione, le assicuro che può avere un sicuro avvenire, perché Daria...

BRUNO

Daria?!?

LUCIO

Certo, Daria. Penserò io a lanciarla. Partenza il 15, albergo di lusso, compenso adeguato. Non abbia paura, non sarà sola, le sue colleghe sono tutte delle vere professioniste.

BRUNO

Me lo immagino.

LUCIO

Oltretutto è un lavoro gratificante, che, ultimamente è diventato anche molto redditizio.

BRUNO

Lo dicono...

LUCIO

Non lo dicono, è certo. Allora, Daria, sei d'accordo?

DARIO

D'accordissimo, se non si deve ripartire...

LUCIO

Ripartire? Non vorrebbe riportarla, in Svizzera?!?

BRUNO

In Svizzera? Io? Ma è fissato con la Svizzera!!! *(perdendo la calma ed alzando la voce)* Basta! *(a Dario)* Di te avevo piena fiducia, non potevo immaginare avessi una doppia vita... Silenzio, non fiatare, non hai attenuanti. Con me non puoi più stare e...

MIELE

(da dietro) Bruno, questo bicchier d'acqua?

BRUNO

Dimenticavo quell'altra... *(verso la sua stanza)* Scusa, ora vengo. *(a se stesso)* Sto perdendo la testa...

MIELE

Non importa, vengo a prendermelo io. *(entra e vede Lucio)* Tu?!? Qui?? Cosa vuoi ancora da me? Dopo quello che è successo tra noi, non hai diritto di...

LUCIO

(sbalordito) Miele? Anche qui?!?

DARIO

E questa da dove salta fuori?

BRUNO

(a Lucio e Miele) Vi conoscete?!?

LUCIO

Se ci conosciamo?!? Come hai fatto ad indovinare che sarei venuto qui...

MIELE

(strillando) Non ti voglio più vedere... Non ti voglio più vedere...

LUCIO

Sono io che non voglio più vedere te!

MIELE

Dio mio, che giornata. Dove sono i tranquillanti? Li ho lasciati qui... mi ero appena ripresa... (prende il flacone dal tavolino e ne ingoia una manciata)

BRUNO

Comincio a capire... Berlino... il creatore di moda... le sfilate... (a Lucio, violento) Tutta colpa sua! L'ho salvata dal suicidio per miracolo. Se si fosse uccisa, questo delitto, l'avrebbe avuto lei sulla coscienza...

LUCIO

Mi perseguita... Me la trovo dovunque vada...

DARIO

Il travestito?!? E quello è il travestito?!?

BRUNO

(fulminandolo) Senti chi parla!

MIELE

(a Dario) Non illuderti, piccola. Farà soffrire anche te, come ha fatto soffrire me. È un mostro.

DARIO

Perché te lo sei portato qui? Bruno, vuoi spiegarmelo?

BRUNO

L'unico che deve dare spiegazioni, sei tu. Vergogna?

LUCIO

Ma io...

BRUNO

Zitto anche lei. Vergogna!

DARIO

Ed a te nessuno te lo dice: vergogna?

MIELE

Trattarmi così, davanti a tutti. Hai ragione, Bruno. È una vergogna! È una vera vergogna. (parlano uno sull'altro)

LUCIO

Vergogna a me?!? A me?!? (a Bruno) E lei, invece, non ha vergogna?!?...

BRUNO

Io dovrei avere vergogna? E perché?

LUCIO

(a Miele) Non devi più perseguitarmi... non puoi continuare a rovinarmi la vita!

MIELE

Io rovinare la vita a te? Osi dire questo dopo la scena che mi hai fatto all'aeroporto?

DARIO

Bruno, perché portartelo a casa? Non hai capito chi è? Devo dirtelo io? Possibile non te ne renda conto?

BRUNO

Silenzio! Non fiatare! Da te non me lo sarei mai aspettato. Ah, se avessi saputo chi eri...

LUCIO

... niente, glielo giuro, un piccolo abbraccio... non è successo niente...

MIELE

Un mostro! Un vero mostro! Ed io che...

BRUNO

(prende Miele tra le braccia con tenerezza) Calmati, ti prego... non voglio che tu soffra ancora per causa sua. Asciuga quelle lacrime. Non devi più soffrire...

DARIO

Bruno, proprio tu, lo stai abbracciando?!?

LUCIO

Ti rendi conto chi è l'uomo che ti eri scelta?...

BRUNO

Io non sono il suo uomo!

LUCIO

Dal momento che le piacciono i travestiti...

BRUNO

A me?!? A lei!

LUCIO

A me?!?

MIELE

Quel mostro mi ha portata alla disperazione. Via, via... Non ti voglio più vedere... *(e spinge Lucio verso la porta)*

BRUNO

(cerca di trattenerla, ma Miele, causa i troppi sedativi, gli cade tra le braccia profondamente addormentata)

DARIO

(chiudendo la porta dalla quale è uscito Lucio) Se ne è andato. Ora possiamo parlare. Prima butta fuori anche quell'essere che tieni tra le braccia, non ti vergogni? *(buio)*

La luce si accende sulla stessa scena, un'ora dopo.

DARIO

(entra in accappatoio e chiama in direzione della stanza di Bruno) Bruno... Sono qui, vieni, dobbiamo chiarire...

BRUNO

(entra in scena) Non urlare. Sta ancora dormendo.

DARIO

Sfido, con tutti i tranquillanti che ha inghiottito. Dobbiamo parlare.

BRUNO

Non credo ce ne sia il bisogno. Ormai...

DARIO

Ti devo spiegare come...

BRUNO

Inutile. I fatti parlano da soli...

DARIO

Avrei voluto farlo subito, ma ho voluto togliermi il trucco. Come facciano le donne a mettersi tutta quella roba sulla faccia...

BRUNO

E, tu, perché te la eri messa?

DARIO

Se, non lo avessi fatto, a quest'ora sarei un cadavere...

BRUNO

Dici?

DARIO

Mi avrebbe preso a rivoltellate, se mi avesse scoperto con Vanda.

BRUNO

Chi?

DARIO

Come chi? Lucio.

BRUNO

Invece di baciarti?!?

DARIO

Mi baciava perché credeva fossi una donna.

BRUNO

E tu glielo lasciavi credere?

DARIO

Ti spiego com'è andata. Raccontandomi che suo marito, gelosissimo, era perseguitato da un travestito, Vanda mi ha domandato se non mi ero mai vestito da donna. Le ho risposto di no, allora, lei mi ha imposto che, se volevo fare l'amore con lei, dovevo vestirmi da donna.

BRUNO

(che non crede ad una parola) Per far l'amore con te, che sei un uomo, ti ha fatto vestire da donna?! Ha molta immaginazione questa Vanda...

DARIO

Non ci credi? Bruno, ti giuro che è la pura verità.

BRUNO

(con tono pacato) Dario, inutili tutte queste spiegazioni. Siamo amici da sempre e non ho diritto di prendermela con te. Non si può pretendere che gli altri siano

come noi. Bisogna accettare le diversità. Quello che è grave è che me lo abbia tenuto nascosto anche se qualche sospetto avrei dovuto averlo...

DARIO

Sospetto? In che senso?

BRUNO

Stavi ore ed ore chiuso in bagno... a lisciarti e pettinarti... a guardarti allo specchio. Ma pensavo fosse solo narcisismo...

DARIO

Ma io...

BRUNO

Con me avresti dovuto essere sincero e confessarmi le tue tendenze.

DARIO

Ma che tendenze e tendenze. La colpa è solo delle circostanze.

BRUNO

Sarà. Ad ogni modo, anche se mi ripugnano le deviazioni sessuali, parlandone, avremmo trovato una soluzione, senza guastare la nostra amicizia...

DARIO

Allora non mi credi? Ti giuro che ti ho detto la verità. Ero da Vanda quando...

BRUNO

Quello che è stato è stato, ma se me lo avessi fatto capire prima, ti avrei detto: caro Dario, restiamo buoni amici, ma non me la sento di vivere con uno come te. E magari ti avrei anche aiutato a trovarti un gay col quale dividere l'appartamento...

DARIO

Bruno, guardami in faccia. A me piacciono le donne.

BRUNO

... ma anche i maschi. Ho visto come baciavi il marito di Vanda...

DARIO

Era lui che baciava me e se ho lasciato fare è stato soltanto perché era armato.

BRUNO

Armato?!??

DARIO

Certo. E se avesse capito che ero un uomo, mi avrebbe ammazzato... Cerca di seguirmi, Vanda mi aveva telefonato per invitarmi da lei, dal momento che il marito, gelosissimo, che va sempre in giro armato, partiva per Berlino. Invece non è partito ed è tornato. Se mi avesse trovato a letto con lei, mi avrebbe sparato...

BRUNO

Ed, allora, ti sei vestito da donna?

DARIO

Ero già vestito da donna.

BRUNO

Perché?

DARIO

Te l'ho già detto, altrimenti non faceva l'amore.

BRUNO

Lucio?

DARIO

No, Vanda.

BRUNO

E hai fatto l'amore con Vanda vestito da donna?

DARIO

No, perché è arrivato Lucio.

BRUNO

Ed, allora, hai fatto l'amore vestito da donna con Lucio?

DARIO

Né con lui, né con lei, con nessuno dei due. Lucio mi ha creduto una donna e gli sono piaciuto. Così, riaccompagnandomi, mi è zompato addosso mentre stavi entrando tu... È chiaro, adesso?

BRUNO

E va bene. Ma perché fargli credere che vuoi fare l'indossatrice?

DARIO

Non sono stato io. È stata Vanda.

BRUNO

Devo dirti che vestito da donna, non sei affatto male.

DARIO

Lo so. Mi sono guardato allo specchio e mi sono anche piaciuto... Sto bene anche vestito da donna, perché ho un bel fisico.

BRUNO

Scusa, ma come fisico, sono molto meglio di te. Eppure non mi è mai venuto in mente di vestirmi da donna.

DARIO

Nemmeno io ci avevo mai pensato. È stata una fortuna che a Vanda sia venuta questa idea. Se mi avesse trovato a letto con lei, mi avrebbe sparato. Invece così, con un sorriso l'ho conquistato. Questo vuol dire che un po' di fascino ce l'ho.

BRUNO

Io, vestito da donna, starei anche meglio di te. Ma non ci penso nemmeno.

DARIO

Io giudico dai risultati che ho avuto.

BRUNO

E come mai lui aveva rinunciato al suo viaggio?

DARIO

Perché il travestito voleva partire con lui.

BRUNO

Quale travestito?

DARIO

Quello che ti sei portato a casa e che sta dormendo nel tuo letto.

BRUNO

Miele? Come puoi pensare che sia un travestito?

DARIO

Me lo ha detto Lucio.

BRUNO

Lucio? Quello è convinto che tu sia una donna?

DARIO

Sì.

BRUNO

Mi pare abbia le idee confuse in fatto di sesso, se scambia te per una donna e Miele per un uomo.

DARIO

Ti assicuro che Miele...

BRUNO

Siamo seri. Pensi che un seduttore come me, non sappia distinguere un uomo da una donna? Io che, nella vita, ho fatto stragi di femmine, mi sarei eccitato per un maschio? Ho sentito un'immediata attrazione fisica per Miele, per la sua femminilità.

DARIO

Avrai sentito la stessa attrazione che Lucio ha sentito per me. La vita sessuale di una creatura umana è misteriosa... le sue sfumature sono impalpabili... Abbiamo tutti ormoni maschili ed ormoni femminili, perciò...

BRUNO

Io di femminili ne ho pochi, al contrario di te, mio caro. Quando quell'individuo ti palpava, provavi piacere... Non negarlo...

DARIO

Vedi, Bruno, non so se sia stato a causa della tensione, del terrore o della pillola...

BRUNO

Prendi anche la pillola? Anticoncezionale?

DARIO

Non fare lo scemo. Quella eccitante, per dare il massimo...

BRUNO

Alla tua età hai bisogno di eccitanti?!?

DARIO

Volevo sconvolgerla, travolgerla, sommergerla con la mia sessualità. Dopo di me, non doveva crescere l'erba...

BRUNO

Come Attila.

DARIO

Ma con Vanda non è successo nulla. Così quando Lucio mi ha messo le mani addosso, ho avuto una reazione imprevedibile. Ma è stato un attimo. Poi il contatto mi è parso disgustoso.

BRUNO

Allora il contatto c'è stato.

DARIO

Il contatto delle sue mani. Mentre non mi pare che tu con Miele...

BRUNO

Miele è una donna.

DARIO

È sul tuo letto, ci vuole poco a controllare. Cosa vuoi, Bruno? I gusti cambiano ogni sette anni. Ed i confini tra un sesso e l'altro diventano sempre più impalpabili ed indefiniti.

BRUNO

Non nel caso mio.

DARIO

Viviamo in un mondo in cui l'identità sessuale è sempre più confusa ed incerta, perciò non vergognarti se...

BRUNO

Io vergognarmi? Io? *(suona il citofono va a rispondere)* Sì?... Certo... Può salire. Nessun pericolo per lei. *(a Dario)* È Lucio. Non arrossire, capisco che ti piace.

DARIO

Non cercavo che di sgusciargli dalle mani? Cosa potevo fare di più?

BRUNO

Dargli un calcio nei coglioni.

DARIO

E morire con sei pallottole in corpo? *(angosciato)* Ora come faccio? Non posso farmi vedere così, senza un'ombra di trucco, in accappatoio. Capirà subito che sono un uomo. Digli che non ci sono, che sono uscito.

BRUNO

Non vuole te. Vuole me.

DARIO

Oh, Dio, chissà cosa vorrà ancora. Se scopre la verità, mi spara. Menti, ma salvami... La mia vita è nelle tue mani. *(torna nella sua stanza mentre suonano alla porta)*

BRUNO

(va ad aprire) Venga avanti, si accomodi.

LUCIO

Mi scusi, avevo bisogno di un chiarimento.

BRUNO

Sieda, la prego.

LUCIO

Mi perdoni per le reazioni vivaci, che ho avuto poco fa. Di solito sono calmo e controllato...

BRUNO

Credo di avere esagerato anch'io.

LUCIO

Del resto, lei aveva più ragione di me.

BRUNO

È stata una serie di circostanze che...

LUCIO

Appunto. Volevo parlarle di Daria. Anche se l'ho appena conosciuta, provo per lei un sentimento molto profondo, tra uomini, possiamo chiamare le cose col loro nome: una vera e propria passione. Quando l'ho vista in casa di mia sorella.

BRUNO

Sua sorella?

LUCIO

... Sorellastra. Vanda è stata adottata da mio padre, prima che morisse, tre anni fa.

BRUNO

Vanda non è sua moglie? Né la sua amante?

LUCIO

Neanche per sogno. Chi le ha detto che è mia moglie?

BRUNO

Dario... voglio dire Daria.

LUCIO

Come può aver detto una sciocchezza del genere?

BRUNO

Sarò io che ho frainteso. Nulla di grave. Perciò non essendo sua moglie, non è geloso di lei...

LUCIO

Di mia sorella? E perché mai?

BRUNO

Cosa farebbe se la trovasse a letto con un uomo?

LUCIO

Niente. Dovrà pure risolvere anche lei i suoi problemi sessuali, come tutti.

BRUNO

Se la trovasse a letto con un uomo, non sparerebbe al suo amante?!?

LUCIO

Sparare io? E perché mai? Ho un terrore fisico delle armi. La vista di una pistola mi ripugna. Non capisco queste sue domande...

BRUNO

Non faccia caso.

LUCIO

Come, non far caso?

BRUNO

Era un test. Un test psicologico. Io vado matto per i test. Lei no?

LUCIO

Non esattamente. Ma torniamo al nostro argomento. A me piace parlare chiaro. Io avrei grandi progetti per Daria. Ma non vorrei intromettermi nel vostro privato e turbare i rapporti sentimentali che ci sono tra di voi...

BRUNO

Tra me e Daria c'è soltanto una buona e sincera amicizia. Un sentimento platonico. Ognuno di noi ha sempre disposto della sua vita privata, senza problemi.

LUCIO

E vivete insieme da tre anni?

BRUNO

Certo. Perché?

LUCIO

Mi pare difficile per un maschio condividere la vita con una creatura come Daria, senza sentirne l'attrazione.

BRUNO

Mai sentita alcuna attrazione per Daria, glielo assicuro. Anche se mi capita di vedere il suo corpo nudo, resto indifferente. Come vedessi una mucca. O un maialino.

LUCIO

Mi dà la sua parola d'onore?

BRUNO

Glielo giuro.

LUCIO

Del resto, l'avevo dubitato. Non che il suo aspetto fisico tradisca certe preferenze, al contrario. Ma in fatto di sesso, ognuno ha le sue predilezioni. Anche nel mondo della moda regna la diversità. E lei è un diverso...

BRUNO

... diverso da lei, certo.

LUCIO

Appunto. Io, invece, sono normalissimo.

BRUNO

Capisco, esistono i diversi normali ed i normali diversi.

LUCIO

Mi stia a sentire. Con lei parlo chiaro. Come ho visto Daria, l'ho subito desiderata, quasi con violenza. Non so capirne la ragione.

BRUNO

Dovrebbe parlarne con uno psicologo.

LUCIO

È che per la mia professione, sento attrazione per il bello in assoluto. Un mio speciale gusto estetico.

BRUNO

Ed il tipo di donna che predilige è sempre longilineo, muscoloso, androgino...

LUCIO

Precisamente. Daria rappresenta il mio ideale.

BRUNO

Allora tutto è chiaro. Le sue preferenze sessuali sono evidenti e non lasciano dubbi. Vada per la sua strada, allora.

LUCIO

È proprio quello che voglio fare. Sono felice di sapere che tra di voi non c'è altro che una buona amicizia. Così, non ho rimorsi e posso procedere senza esitazioni. So che Daria sogna di entrare nel mondo della moda ed io posso aiutarla, facendola debuttare a Berlino. È un'occasione. E spero si renderà conto che lo

faccio perché la stimo ed ammiro, ma anche perché provo un profondo sentimento per lei. Cosa ne dice?

BRUNO

Ignoravo completamente la sua attrazione per la moda... Non me ne aveva mai parlato...

LUCIO

Timidezza.

BRUNO

Forse. Cosa dirvi? Faccio ad entrambi i miei più sinceri auguri.

LUCIO

Grazie. Vorrei tanto che Daria ricambiasse la mia simpatia.

BRUNO

Posso rassicurarla. È stata molto colpita dal suo fascino e dalla sua personalità.

LUCIO

Veramente? Non me lo ha dimostrato...

BRUNO

Mi ha confidato che al primo semplice contatto avuto con lei, ha provato una grande emozione... una sensazione intensissima...

LUCIO

Me n'ero accorto. Ed è per questo che, poi, ha sempre cercato di respingermi?

BRUNO

Forse, sa come sono le donne... Così misteriose...

LUCIO

Mi dica: non ha altri affetti?

BRUNO

Sola.

LUCIO

Forse, è ancora sotto choc per la disgrazia...

BRUNO

Quale disgrazia?

LUCIO

I genitori.

BRUNO

I genitori? Perché?

LUCIO

Come non lo sa? Vittime di un maniaco sessuale.

BRUNO

Già, dimenticavo...

LUCIO

Non soltanto i genitori. Anche il nonno e la nonna. Paterni e materni. Un'ecatombe.

BRUNO

Cosa vuole, in fatto di sesso, non si può più stare tranquilli, al giorno d'oggi.

LUCIO

Indubbiamente un deviato sessuale. Come restare insensibile ad una simile tragedia? Daria ha bisogno di un uomo innamorato che, poco a poco, la riporti alla normalità. E quest'uomo, sono io. Allora, scusi se insisto, tra di voi non c'è mai stato nulla?

BRUNO

Coabitiamo soltanto per dividere l'affitto. Ognuno di noi ha la sua stanza. Io da questa parte, lei da quella. Ci divide questo salotto. In tre anni a nessuno dei due è mai venuto in mente di attraversarlo per andare nel letto dell'altro. Parola d'onore.

LUCIO

Grazie mi ha convinto. Daria sa di questa mia visita?

BRUNO

Credo stia dormendo.

LUCIO

Tra poco tornerò con una serie di modelli da farle provare per la sfilata di Berlino. Glielo dica. Me l'hanno anticipata. Bisogna far presto. Grazie, mi scusi. Arrivederci.

BRUNO

(lo accompagna alla porta) A presto. (appena chiusa la porta chiama a gran voce) Daria? Daria?

DARIO

(entra) Che c'è? Cosa ti ha detto?

BRUNO

Ha voluto parlarmi perché sospetta.

DARIO

Sospetta?

BRUNO

Tante di quelle domande, non sapevo più cosa rispondergli...

DARIO

Oh, Jesus Christ, cosa può essere successo?

BRUNO

La moglie deve essersi tradita.

DARIO

Vanda? Perché, racconta...

BRUNO

Mi ha fatto anche vedere la pistola... Dice che se scopre di essere stato giocato, ti fa fuori senza riflettere un momento...

DARIO

Ti ha detto così?

BRUNO

Armato fino ai denti. Un pistolone come quelli dei films western. Amico del sole, io non posso farci nulla. Devi cavartela da solo. Risolvvertela tu, la faccenda.

DARIO

E come?

BRUNO

Se non si convince che sei una donna, ti spara.

DARIO

E come diavolo convincerlo?

BRUNO

In qualche modo devi riuscirci... Perché, nonostante la sua apparente gentilezza, può diventare duro e spietato. Vedendolo giocare con la pistola davanti a me, mi venivano i brividi...

DARIO

Cosa voleva sapere?

BRUNO

... della nostra vita. Della nostra vita intima, capisci? Se andavamo a letto... e come...

DARIO

Io e te? È matto?

BRUNO

È logico, per lui sei una donna.

DARIO

Ah, già. E tu?

BRUNO

Gli ho detto che eravamo amanti da tre anni... Voleva sapere come sei a letto.

DARIO

Come sono a letto?!?

BRUNO

Certo. L'ho dovuto rassicurare dicendo che sei ardente, appassionata, capace di soddisfare pienamente i desideri di un uomo.

DARIO

Così gli hai risposto?

BRUNO

Dovevo dirgli che eri frigida?!?

DARIO

Sarebbe stato meglio.

BRUNO

L'ho fatto per aiutarti. E, poi, una donna può essere ardente con un uomo e fredda con un altro. Ti regolerai tu. Ti consiglio, però, di essere femminile e carina. Altrimenti, si esaspera. Tra poco sarà qui...

DARIO

Un'altra volta? Cosa vuole ancora?

BRUNO

... vederti. Ti porterà i modelli per Berlino.

DARIO

Io non ci vado a Berlino con lui. Non ci vado.

BRUNO

Avresti dovuto dirglielo subito. L'hai convinto che vuoi fare l'indossatrice e cerca di aiutarti...

DARIO

Berlino significa andare a letto con lui. Io non posso. Non me la sento. Non sono mai stato a letto con un uomo. Devo sparire... non farmi più trovare... Non c'è altra soluzione, quando torna gli dirai che...

BRUNO

No, amico del sole. Non puoi scappare.

DARIO

Perché?

BRUNO

Perché se non ti trova, darà la colpa a me... Pennerà che ti ho nascosto. Per gelosia. Ed, allora, visto che qualcuno deve ammazzare, ammazza me.

DARIO

Tu che c'entri?

BRUNO

Niente, ma ci andrei di mezzo. Non immischiarmi nelle tue storie! Devi farti trovare qui quando arriva... Se deve ammazzare qualcuno, meglio ammazzi te. Io avrò già la seccatura di dovermi cercare un altro per dividere l'appartamento...

DARIO

Oh, Bruno... Non lasciarmi ammazzare! Aiutami... aiutami...

BRUNO

Mi spiace. Non posso fare nulla. Dipende tutto da te.

DARIO

Non so cosa fare. Dammi un consiglio. Tu, al mio posto, cosa faresti?

BRUNO

... io preferirei morire piuttosto che sottostare ad un maschio in calore. Ma per te è diverso. Hai un'altra sensibilità. Perciò tienelo buono e cerca di essere gentile.

DARIO

Gentile fino a che punto?

BRUNO

Vedi fin dove puoi arrivare. Certo dovresti per lo meno ricambiare le sue attenzioni con lo stesso trasporto.

DARIO

(terrorizzato) Cosa stai dicendo? Dovrei fare l'amore con lui?!?

BRUNO

Mi pare evidente.

DARIO

Capirebbe subito che sono un uomo.

BRUNO

Basta avere un po' di abilità e di fantasia. Un diplomatico francese è vissuto per undici anni con la sua bellissima compagna, senza mai rendersi conto che si trattava di un uomo.

DARIO

Preferisco morire. Meglio mi ammazzi subito...

BRUNO

Dipende dal valore che dai tu alla vita.

DARIO

Alla vita ci tengo. Tantissimo. Come tutti.

BRUNO

Allora non puoi che sacrificarti.

DARIO

Preferirei ammazzare lui.

BRUNO

Anche questa è una soluzione.

DARIO

E come lo ammazzo?

BRUNO

Non lo so. Ad ogni modo ti darebbero l'ergastolo. E, forse, in galera, saresti costretto a fare, senza alcun vantaggio, quello che non vuoi fare con lui.

DARIO

Bruno, perché è così crudele la vita?

BRUNO

Perché noi ce la complichiamo troppo.

DARIO

A causa del sesso?

BRUNO

Anche. Ma senza sesso, cosa sarebbe la vita?

DARIO

E pensare che con Vanda non ho nemmeno fatto l'amore.

BRUNO

Ma l'intenzione ce l'avevi.

DARIO

Oh, Bruno, m'illudevo di essere ormai uscito da questa storia, invece... Chissà cosa gli avrà detto Vanda!?! Quella complica sempre tutto... Jesus Christ... Jesus Christ... Se gli dico chiaro e tondo che non sono una donna, pensi che mi ammazza?

BRUNO

Non è uno che faccia complimenti. Se si sente giocato, ti spara.

DARIO

Come faccio? Come faccio? Non ho neanche un'ombra di seno, basterà una carezza per capire la verità... Se per lo meno ne avessi un pochettino... due seni piccoli, piccoli...

BRUNO

Ci sono in commercio, ottimi prodotti per svilupparteli.

DARIO

Che cosa?

BRUNO

... i seni.

DARIO

E perché dovrei farlo?

BRUNO

E che ne so? Visto che li vorresti.

DARIO

Li vorrei per cinque minuti. Per rassicurarlo. Che altre domande ti ha fatto? Cosa ha voluto sapere di me?!?

BRUNO

Tutte domande-trabocchetto... Quello che ho dovuto inventare... anche che hai una macchia a quadrifoglio sul gluteo destro...

DARIO

Perché gli hai detto una cosa del genere?

BRUNO

Non so, mi è venuta. E lui si è eccitato.

DARIO

Eccitato? Come lo sai?

BRUNO

Non so, ma credo di essere riuscito a convincerlo che sei la più appassionata ed ardente di tutte le donne. *(suonano al citofono)*

DARIO

Jesus Christ! È già qui.

BRUNO

Ora che sai, sbrigatela come puoi... amico del sole... *(si avvia verso la sua camera)*

DARIO

(rincorrendolo) Bruno... non mi lasciare... Bruno... ti prego... Con te presente non c'è nulla... Ti scongiuro, resta qui. *(suonano ancora sempre più concitatamente. Isterico)* Non apro... non apro... non apro...

BRUNO

(torna indietro, va al citofono) Terzo piano. La porta è aperta. *(ed apre anche la porta di casa, poi a Dario)* Vuoi anche esasperarlo? Buona fortuna. Sarebbe fuori luogo la mia presenza. Se ci sai fare, saprai come tenerlo a distanza... O... fartelo. *(ed entra nella sua stanza)*

DARIO

(non sa cosa fare, siede, si scompiglia i capelli, si sistema l'accappatoio cercando di assumere un aspetto femminile. Si guarda allo specchio, si controlla, cerca di inventarsi i seni, finché la porta si apre)

VANDA

(entra con addosso i vestiti che Dario ha lasciato a casa sua. Sembra veramente un uomo) Amore?

DARIO

(resta un attimo interdetto, poi) Ma... Jesus Christ... Vanda?

VANDA

Salve. Come vedi, sono di parola. Ti portato i tuoi vestiti. Con me dentro...

DARIO

Sei di una terribile imprudenza. Lucio è appena uscito e sta per ritornare. Voglio sapere cosa gli hai detto. Sospetta. Ha fatto a Bruno un interrogatorio di terzo grado.

VANDA

(in fondo è divertita) Hai ancora paura di Lucio?

DARIO

Paura? Terrore. Non sai quello che ho passato...

VANDA

Ero sicura che gli saresti piaciuta.

DARIO

È stata una tragedia. Una vera tragedia. Un satiro, un maniaco. Perché gli hai detto che volevo fare l'indossatrice? Mi è saltato addosso, qui, appena entrato... Bruno mi ha sorpreso tra le sue braccia... Mi ha fatto una scenata!

VANDA

Di gelosia?

DARIO

No. Perché ero vestito da donna!?!

VANDA

Non ti ha trovato carina?

DARIO

Non riesco a convincerlo che non era per vizio, ma perché tu...

VANDA

Mi racconterai dopo. Ho poco tempo. Bisogna sbrigarci se dobbiamo fare l'amore. Se ancora lo desideri?!?

DARIO

Lo desidero e come... Diciamo, vorrei farlo, ma... con tutto quello che è successo, non mi pare il momento...

VANDA

È sempre il momento per fare l'amore, ogni lasciata è persa, perciò sbrighiamoci.

DARIO

Un momento, prima dobbiamo parlare...

VANDA

(gli accarezza la coscia) Prima facciamo l'amore, poi parliamo...

DARIO

No, ti prego, giù le mani. Prima devi sapere...

VANDA

Cos'è che devo sapere? Da me eri tutto fuoco, ora sei di gelo...

DARIO

Non è che sia di gelo, ti desidero non sai come, ma voglio che tu sappia che qui...

VANDA

Dove qui? Sulla coscia? Più in su?

DARIO

No, ti prego, non toccarmi, mi fai morire. Prima devi sapere che...

VANDA

Su, togli ti quell'accappatoio. Sotto sei nudo ed ho voglia di accarezzarti dappertutto...

DARIO

No!?! Qui c'è ancora più pericolo che da te, io.

VANDA

Ho fatto la strada di corsa, col cuore in sussulto, pensando solo a questo momento e tu...

DARIO

(le imprigiona le mani) Prima devi sapere quello che sta succedendo. Tra poco arriva Lucio per farmi provare i modelli per Berlino. Lo ha detto a Bruno, che è di là, nella sua stanza. E sai con chi? Col travestito, capisci? Il travestito che perseguita Lucio. Se lo è portato qui.

VANDA

Lucio?

DARIO

No. Bruno.

VANDA

Perché? Gli piacciono i travestiti?

DARIO

Li detesta.

VANDA

Meglio così, ti lascerà tranquillo... Occupati di me e non pensare a Bruno.

DARIO

Non è che pensi a Bruno, ma... scusami. Sono sconvolto...

VANDA

Non sei contento di vedermi? Ti ho fatto una bella sorpresa, no? Te ne sei andato vestito da donna, io sono da te vestita da uomo. Non ti eccita questo scambio di sesso? Cosa ti succede? Neanche mi baci?

DARIO

Non è il momento, ti ripeto. Lucio sta per arrivare. Ed io, come lo ricevo? Non ho neanche un filo di trucco.

VANDA

Cosa t'importa, del trucco? Se viene Lucio, ci sono qua io. E sistemerò tutto. Su, coraggio. Dov'è finita la voglia che avevi di fare l'amore? Te l'ha portata via la paura? La paura è più forte della tua virilità? Ma che virilità gracile, è la tua. Ora cosa facciamo? Prima avevi la smania tu, ora ce l'ho io. Guardami un po' se mi sai resistere. *(e gli incolla un bacio sulla bocca per cui Dario perde completamente la testa e l'abbraccia furioso)* Via quell'accappatoio, voglio sentire su di me il tuo corpo nudo.

BRUNO

(che aveva socchiuso la porta per vedere cosa succede, si accorge che non è Lucio che Dario sta baciando, ma un altro e interviene sconvolto e furibondo) Te la stai facendo con un altro? E da dove è spuntato?

VANDA

Oh, mi scusi. *(a Dario)* Questo è Bruno? Complimenti, un fior di ragazzo.

DARIO

È venuta per riportarmi i vestiti...

VANDA

Hai un amico proprio carino. *(gli fa una carezza)*

BRUNO

Giù le mani. Non si permetta di toccarmi... Non ho i gusti di Dario.

VANDA

Peccato.

DARIO

Non hai capito, Bruno? Non si tratta di un ragazzo... è Vanda.

VANDA

Vengo a riportargli il vestito ed a riprendere il mio. Ha capito, adesso?

BRUNO

Un momento, mi spieghi: di che sesso è?

VANDA

(prende la mano di Bruno e l'appoggia sul suo petto) Lei di che sesso pensa sia?

DARIO

Come vedi, lei i seni, ce li ha.

BRUNO

Non vuol dire. Potrebbero essere di silicone...

VANDA

Anche se fosse, sempre seni sono... Hai ragione, Dario. Non è la giornata. *(a Bruno)* Volevamo far l'amore, ma credo che, oggi, ho una Venere negativa. Dov'è il mio vestito?

BRUNO

Allora è stata proprio lei a farlo vestire da donna?!?

VANDA

... con un ottimo risultato... Con quelle gambe...

BRUNO

Quelle gambe? Ce ne sono di meglio. Le mie.

VANDA

Sul serio?

DARIO

Anche Bruno ha delle gran belle gambe, lo ammetto.

VANDA

Le voglio proprio vedere. Dopo. Prima devo recuperare il mio vestito... Dov'è?

DARIO

Di là. In camera mia. *(suonano al citofono, terrorizzato)* Questo è Lucio... Ed ora? Cosa facciamo?

BRUNO

Non puoi far altro che rispondere.

DARIO

Vanda, è una tragedia... Se ti scopre qui... se ti scopre qui...

VANDA

Non è una tragedia. Per lui sei una donna ed io sono una tua amica.

BRUNO

Rispondi al citofono o vuoi farti ammazzare? Del vestito di Vanda mi occupo io...

DARIO

(va tristemente ad aprire, mentre Bruno parla all'orecchio di Vanda che ride divertita)

DARIO

(al citofono) Lucio? Sì, sali. *(poi, subito a Vanda)* Nasconditi. Guai se ti trova qui!

VANDA

Non è un problema, gli dico che sono venuta a riprendermi il vestito.

DARIO

È sulla stampella, nella mia stanza.

BRUNO

Venga, l'accompagno.

DARIO

Portala nella tua, invece...

BRUNO

Perché nella mia?

DARIO

Se Lucio mi vuole trascinare di là...

BRUNO

Nella mia stanza c'è Miele che dorme.

VANDA

Andiamo a recuperare il mio vestito... *(Bruno la prende per mano ed esce con lei)*

DARIO

(cerca di assumere un atteggiamento femminile, si fascia meglio con la vestaglia, cerca di farsi un seno, si pettina, suonano alla porta e va ad aprire)

LUCIO

(entra con degli scatoloni, che posa per terra) Daria?

DARIO

Scusami, ho appena finito la doccia e stavo...

LUCIO

... facendoti bella. Per me?

DARIO

Sì.

LUCIO

Mi fa così tenerezza scoprirti nella tua intimità... Appena uscita dalla doccia... tutta fresca ed odorosa...

DARIO

Non guardarmi, non ho un filo di trucco...

LUCIO

Sei ancora più bella...

DARIO

Detesto il trucco.

LUCIO

Non ne hai bisogno. Mi piaci così... Bellissimo il colore dell'accappatoio... Mi viene voglia di crearti un modello, proprio di questo colore... Già lo vedo, stretto sui fianchi che si allarga come una corolla... Vedi come è importante per un creatore una donna come te? *(fa per baciarla)*

DARIO

No, ti prego...

LUCIO

Perché no? Sai di buono...

DARIO

(molto femminile) Acqua e sapone. Non uso altro, io.

LUCIO

Neanche un bacetto? *(Dario scuote la testa e lui apre gli scatoloni)* Ecco qui ho portato qualche modello che dovrai indossare a Berlino... Guardali, dimmi se ti piacciono... *(li dispone sul divano)* Tutta roba leggerissima, estiva... per giorno... per pomeriggio... per sera... Come li trovi?

DARIO

Splendidi.

LUCIO

Lo dici senza convinzione.

DARIO

Come dovrei dirlo? Mi piacciono. Mi piacciono.

LUCIO

Quale specialmente?

DARIO

Non so... questo rosso.

LUCIO

Provatelo.

DARIO

Ora?

LUCIO

Ora.

DARIO

Non posso.

LUCIO

Perché?

DARIO

Come faccio? Sotto l'accappatoio non ho nulla, sono nuda.

LUCIO

I grandi modelli vanno indossati a pelle. *(fa per togliergli la vestaglia)*

DARIO

No, ti prego, non posso farmi vedere nudo da te.

LUCIO

Nudo?

DARIO

... nudo, col corpo nudo.

LUCIO

Ti vergogni?

DARIO

Sì.

LUCIO

Di me? Sei deliziosa. E se mi giro dall'altra parte?

DARIO

Ma se all'improvviso, poi ti volti...

LUCIO

Ti vedo in tutta la tua bellezza...

DARIO

Non voglio.

LUCIO

Perché?

DARIO

Non è ancora il momento.

LUCIO

Allora, vai a vestirti di là.

DARIO

Dove?

LUCIO

In camera tua. La sfilata di Berlino è stata anticipata. Non abbiamo che pochi giorni, per organizzarla.

DARIO

Dammi la tua parola d'onore che non mi guardi dal buco della serratura.

LUCIO

Ma che bambina, sei... Parola d'onore. Non sono un guardone. *(Dario si avvia col vestito sul braccio)* Daria?

DARIO

Sì.

LUCIO

Non ho mai conosciuto una donna come te.

DARIO

Lo credo bene. *(esce e si sente subito un suo urlo)*

LUCIO

Cosa succede?

DARIO

(da dietro) Niente.

LUCIO

Come niente? Fammi entrare!

DARIO

(da dietro) No! Ti prego, no... no...

LUCIO

E perché no?

DARIO

Non sparare... Non sparare. *(lancia un urlo, mentre Lucio entra. La scena resta un attimo vuota)*

MIELE

(entrando dall'altro lato) Con le vostre urla mi avete svegliata!?! Non c'è nessuno? Non è che ho sognato... *(vede i vestiti)* Oh, che meraviglia... Uno più bello dell'altro... Questo sembra fatto per me, me lo devo provare... *(esce con un vestito di Lucio mentre)*

LUCIO

(entra seguito da Dario, da Vanda, sempre vestita da uomo, ma in maniche di camicia e da Bruno senza pantaloni e con il collant. A Dario) Tu stai calma, sei diventata isterica...

BRUNO

Questa è casa mia e posso fare quello che voglio...

DARIO

Volevi che provassi questo vestito? Eccoti accontentato. *(lascia cadere l'accappatoio e si infila il vestito)*

VANDA

(a Lucio, alludendo a Bruno) Diceva di avere delle belle gambe ed ho voluto vederle col collant, che c'è di male?

DARIO

Il suo è un vizio. Un vizio congenito. Come mi sta il vestito?

LUCIO

Non capisco tutti questi misteri.

DARIO

Nessun mistero, Lucio. Vanda, venuta per riprendersi il vestito, ha incontrato Bruno e...

BRUNO

E, dal momento che ho delle belle gambe... gliele ho fatte vedere.

DARIO

Mi sta bene questo abito rosso, Lucio? Mi sta bene?

VANDA

Fattelo girare un po' sui fianchi...

LUCIO

E tiratelo un poco in giù... Ti sta benissimo...

VANDA

Certo che con quel corpo...

BRUNO

Lo stesso corpo che ho io, starei bene anch'io, vestito da donna.

VANDA

(gli infila un vestito) Ed, allora, dimostracelo...

LUCIO

Vanda, ma lui è un uomo...

VANDA

E che vuol dire?

BRUNO

(col vestito addosso, con sfida) A chi sta meglio?

LUCIO

Daria è più femminile. Ma anche lei indossa il suo molto bene...

MIELE

(è entrata sulle ultime battute, indossa anche lei uno dei vestiti di Lucio) Ma nessuno sa portare un vestito come me...

LUCIO

Miele, ancora qui? Quando scomparirai dalla mia vita?

MIELE

Potrei fare a te la stessa domanda.

BRUNO

È ospite mia. Si era distesa sul mio letto e si è addormentata.

MIELE

(indica Bruno) Credevo di avere trovato un estimatore, ma evidentemente mi sono sbagliata sui suoi gusti...

BRUNO

Sui miei gusti? Stavamo scherzando. È stata Vanda che...

MIELE

E chi è quella sguadrina?

LUCIO

Attenta a come parli. È mia sorella. Mia sorella.

DARIO

Tua sorella?!? Tua sorella??

LUCIO

Adottiva. Che c'è di strano?

VANDA

(si avvicina a Miele) Noi due ci conosciamo, mi pare...

MIELE

Oh, Dio... ma è vero, è proprio vero...

VANDA

Tu sei Orlando...

MIELE

E tu sei Robertino...

VANDA

Ero Robertino, ora sono Vanda...

MIELE

Robertino... *(l'abbraccia)* Quanto tempo è passato? Ricordi quando andavamo a scuola di danza?

LUCIO

Hai cambiato sesso? Non me lo avevi mai detto...

VANDA

Avevo promesso a tuo padre di non dirtelo mai.

DARIO

Perché mi hai fatto credere che Lucio era tuo marito e che se mi scopriva con te mi avrebbe sparato?

LUCIO

Io?

VANDA

Era un giuoco, caro, era solo un giuoco... (*a Miele*) Avrei giurato che saresti diventato un grande ballerino...

MIELE

Sono stata ballerina. Grande mai. Successo sì, ma come donna.

BRUNO

Miele, ma tu di che sesso sei?

DARIO

Un giuoco?!? Un giuoco da infarto, mia cara Vanda. Ed è mai possibile che tu, Lucio, non ti sia accorto che io...

LUCIO

Che tu... che cosa?

DARIO

Che sono un uomo.

LUCIO

Anche tu?

BRUNO

Un maschio come me.

LUCIO

Ripeti, di che sesso sei?

BRUNO

(*a Miele*) E tu di che sesso sei?

VANDA

(*a Miele*) Sei ancora uomo o no? Di che sesso sei?

LUCIO

Ed io, di che sesso sono?

DARIO

È chiaro, Lucio? Io sono un uomo.

LUCIO

E che differenza fa?

FINE

Agosto 1993